

Gianfranco Pedullà
**IL TEATRO ITALIANO
NEL TEMPO DEL FASCISMO**

Fondato su un ampio spoglio di fonti inedite, questo studio ha come oggetto la scena teatrale italiana durante il regime fascista, della quale vengono esaminate le tendenze organizzative (intervento dello Stato, sovvenzioni pubbliche, selezione delle compagnie) ed estetiche (crisi del teatro di tradizione, sviluppi della drammaturgia nazionale, avvento della regia). Particolarmente sensibile ai problemi di metodo, Pedullà si muove lungo la linea di una moderna storia sociale del teatro: i dati quantitativi si alternano alle notazioni culturali ed estetiche, i riferimenti alle scelte politiche del fascismo a spunti più generali sullo spettacolo italiano, con una speciale attenzione per l'avvento del cinema. Inoltre, attraverso la comparazione delle varie realtà europee e la descrizione dell'intensa attività di tournée delle compagnie italiane in Europa e nelle Americhe, l'autore apre la propria analisi ad un orizzonte internazionale. Nel ripercorrere i tratti dominanti del teatro in epoca fascista il volume, che mette in luce come in quegli anni si gettino le basi strutturali e linguistiche del sistema teatrale affermatosi nel dopoguerra, ci fornisce un documentato e approfondito capitolo di storia della cultura italiana del Novecento.

Si ripropone qui in maniera integrale la versione originale, già Premio I.D.I. Silvio d'Amico 1994 e Premio Diego Fabbri 1995.



Gianfranco Pedullà è nato a Crotona ma vive da molti anni in Toscana. Come studioso e come regista (fondatore del Teatro popolare d'arte) si è specializzato sul teatro europeo del Novecento. Ha organizzato mostre e spettacoli su Gordon Craig, ha approfondito il teatro di Tadeusz Kantor, Luigi Pirandello, Georg Büchner, Bertolt Brecht, Alfred Jarry, Samuel Beckett. Ha studiato a Parigi con Georges Banu, seguendo le prove dell'allestimento del *Maharabharata* di Peter Brook. Ha collaborato attraverso saggi e libri con le principali riviste e case editrici di cultura (il Mulino, Laterza, Einaudi, Bulzoni, Giunti, Novecento). Nel 2007 ha ricevuto il Premio Franco Enriquez per il suo impegno civile nel teatro. Nel 2007 ha pubblicato, sempre per Titivillus, *Alla periferia del cielo*, un volume di riflessioni e testimonianze sulle sue esperienze teatrali nel carcere di Arezzo. Fin dalla sua fondazione nel 2002 è presidente della Rete Teatrale Aretina.



L X H: 14,5 x 20,5; CONFEZIONE rilegato in brossura; COPERTINA carta patinata plastificata con risvolti, colori; INTERNO illustrato, B/N; 2009, pp. 352, € 20,00

Titivillus
Mostre Editoria 

Corazzano - Pisa
tel 0571 462825/35
fax 0571 462700
info@titivillus.it